



Allegato1

PROVINCIA DI RAVENNA

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

***Misura 216  
Sostegni agli investimenti non produttivi***

**Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica**

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE  
*Anno 2010***

**Approvato con Delibera di G.P. n. 291 del 23/06/2010  
In pubblicazione dal 24/06/2010**

## INDICE

|  |                |
|--|----------------|
| <b>Principali definizioni e abbreviazioni</b>                          | <b>pag. 3</b>  |
| <b>1 Obiettivi</b>   | <b>pag. 4</b>  |
| <b>2 Caratteristiche della Misura</b>                                  | <b>pag. 4</b>  |
| 2.1 Descrizione dell'azione 1 della misura 216                         | pag. 4         |
| 2.2 Entità dell'aiuto  | pag. 5         |
| <b>3 Beneficiari</b>   | <b>pag. 5</b>  |
| <b>4 Requisiti e adempimenti</b>                                       | <b>pag. 5</b>  |
| <b>5 Localizzazione</b>  | <b>pag. 6</b>  |
| 5.1 Zonizzazioni   | pag. 6         |
| <b>6 Procedimenti amministrativi</b>                                   | <b>pag. 9</b>  |
| 6.1 Bando territoriale   | pag. 9         |
| 6.2 Competenza dei procedimenti istruttori                             | pag. 9         |
| 6.3 Risorse finanziarie  | pag. 9         |
| 6.4 Formazione della graduatoria                                       | pag. 9         |
| 6.5 Struttura preposta all'istruttoria e Responsabile del procedimento | pag. 9         |
| <b>7 Domande di aiuto</b>  | <b>pag. 10</b> |
| 7.1 Presentazione  | pag. 10        |
| 7.2 Progetto e documentazione da allegare                              | pag. 10        |
| 7.3 Istruttoria delle domande di aiuto                                 | pag. 12        |
| 7.3.1 Accordi agro-ambientali approvati                                | pag. 12        |
| 7.3.2 <i>Criteri territoriali</i>                                      | pag. 12        |
| 7.3.3 <i>Criteri tecnici</i>   | pag. 12        |
| 7.3.4 <i>Criteri soggettivi</i>  | pag. 14        |
| 7.3.5 Istanze con il medesimo punteggio                                | pag. 14        |
| 7.4 Ammissibilità delle spese  | pag. 15        |
| <b>8 Realizzazione degli interventi</b>                                | <b>pag. 15</b> |
| 8.1 Tempi di attuazione degli interventi                               | pag. 15        |
| 8.2 Proroghe   | pag. 15        |
| 8.3 Varianti al progetto   | pag. 15        |
| <b>9 Domande di pagamento e rendicontazione delle spese</b>            | <b>pag. 15</b> |
| 9.1 Presentazione  | pag. 15        |
| 9.2 Istruttoria delle domande di pagamento                             | pag. 16        |
| <b>10 Gestione finanziaria</b>   | <b>pag. 16</b> |
| <b>11 Controlli</b>  | <b>pag. 16</b> |
| <b>12 Perdita dei requisiti e inadempimenti</b>                        | <b>pag. 17</b> |
| <b>13 Riferimenti</b>  | <b>pag. 17</b> |
| <b>14. Informativa privacy</b>   | <b>pag. 17</b> |

## **Principali definizioni e abbreviazioni**

**PSR 2007-2013:** Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. (CE) 1698/05

**PRIP:** Programma Rurale Integrato Provinciale

**Domanda di aiuto:** domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06)

**Domanda di pagamento:** domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento (art. 3, lett. b), del Reg. (CE) 1975/06)

## **1. Obiettivi**

Le disposizioni contenute nel presente Avviso pubblico hanno l'obiettivo di definire in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dall'Azione 1 "Accesso al pubblico e gestione faunistica" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR 2007-2013.

## **2. Caratteristiche della Misura**

La Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" prevede le seguenti Azioni a gestione territoriale provinciale:

- Azione 1 - Accesso al pubblico e gestione faunistica
- Azione 2 - Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica
- Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

Per il dettaglio degli impegni sull'Azione 1 si rimanda alla descrizione contenuta nel PSR 2007-2013 e alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216" allegate alla DGR. 331/2010.

### **2.1 Descrizione dell'Azione 1 della misura 216**

Gli interventi riguardano progetti finalizzati alla:

- a) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche;
- b) realizzazione di cartellonistica;
- c) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna;
- d) punti di osservazione per bird watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazione);
- e) strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (ad esempio: nidi artificiali, comprese le piattaforme per favorire la nidificazione delle cicogne, opere e dispositivi per la prevenzione);
- f) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica (sono esclusi, in ogni caso, interventi finalizzati alla realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica).

Tali interventi possono essere realizzati solo su terreni agricoli e potranno essere finalizzati anche alla gestione faunistica in coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 8/94 e della L.R. n. 6/05.

In ogni caso, le aree individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94 e oggetto della localizzazione degli interventi (cfr. paragrafo Localizzazione) non possono essere interessate dall'attività di caccia. Il progetto può avere durata quinquennale e dovrà essere articolato per annualità.

Tuttavia, in relazione a quanto stabilito dal Programma operativo della Misura 216 – Azioni 1 e 2, il progetto deve avere una durata tale da consentire il rispetto del termine ultimo per la conclusione delle realizzazioni degli investimenti fissi e mobili, fissato al paragrafo 8 del P.O.M. medesimo.

Tutti gli interventi sopra richiamati dovranno essere realizzati impiegando, ove possibile, materiali che si inseriscano armonicamente nell'ambiente di realizzazione, quali:

- legno trattato al naturale;
- canne/cannicciati;
- inerti naturali o ghiaietto stabilizzato;
- terra battuta;
- siepi vive costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone.

In ogni caso, è vietato l'uso di materiali che provochino un significativo impatto ambientale anche in termini di impatto visivo (a tal fine nella scelta dei materiali è necessario prediligere colori che meglio si integrino con quelli del paesaggio circostante).

Sia nella fase di realizzazione degli interventi che durante la gestione degli stessi è necessario adoperare le opportune cautele ed accorgimenti al fine di non arrecare disturbo alla fauna presente, in particolare all'avifauna nidificante.

Gli interventi di cui al punto c) hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto derivante dalla presenza antropica anche lungo i sentieri e i percorsi di cui al punto a). Le schermature devono essere realizzate impiegando esclusivamente materiali quali legno, canne e/o cannicciati, siepi costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone (per l'elenco delle specie ammesse si rimanda all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008).

In generale, quando le strutture sono finalizzate all'accesso al pubblico devono essere realizzate in modo da garantire la fruizione anche da parte di un'utenza disabile. Tali strutture possono essere realizzate anche con la finalità di renderle fruibili ad usi didattici; in tal caso sarà necessario attrezzarle (arredi, materiale didattico, etc.) in maniera adeguata a ricevere la specifica utenza (anche scolastica).

Inoltre, l'accesso al pubblico dovrà essere disciplinato in relazione a:

- periodo consentito/periodo di divieto;
- frequenza degli accessi;
- numero massimo di persone per accesso (se necessario);
- orari;
- modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Tali elementi devono essere pianificati considerando la necessità di salvaguardare i cicli riproduttivi della fauna stanziale e migratoria.

Il beneficiario si impegna ad assicurare la manutenzione di tutti gli interventi per tutto il periodo di durata dell'impegno. Il dettaglio delle operazioni di manutenzione necessarie dovrà essere definito nell'Accordo Agroambientale e ripreso nei progetti presentati dal singolo beneficiario.

In ogni caso, per il controllo della vegetazione è escluso l'utilizzo dei diserbanti (tale divieto si applica sulle superfici direttamente interessate dagli interventi maggiorate di una fascia di rispetto estesa fino a due metri per lato).

In caso di investimenti mobili, poiché questi possono essere spostati da una zona all'altra è necessario che il beneficiario detenga un apposito registro nel quale vengono annotati per ogni bene mobile oggetto di finanziamento:

- un codice identificativo;
- l'area di utilizzazione; tale area deve essere aggiornata ad ogni spostamento del bene identificato attraverso il codice identificativo ad esso attribuito.

## **2.2 Entità dell'aiuto**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile.

## **3. Beneficiari**

- Imprenditori agricoli singoli o associati – con le modalità di cui alla L. 228/2001 e ss.mm.ii.
- Comuni
- Enti di gestione dei Parchi e delle aree protette
- Associazioni competenti in materia di tutela e/o gestione della flora e della fauna selvatica

In particolare, gli imprenditori agricoli devono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 228/2001, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

## **4. Requisiti e adempimenti**

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall'Azione 1 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel PSR 2007-2013, nel presente Avviso pubblico e nelle Schede tecniche approvate con DGR 331/2010.

Oltre alle condizioni generali previste dal PSR si rimanda, in particolare, al par. 5.2.8 “Altri requisiti generali comuni a più misure” per il requisito riferito all’iscrizione all’Anagrafe delle Aziende Agricole.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

I beni acquistati e le opere realizzate sono soggetti al vincolo di destinazione d’uso secondo quanto previsto dall’art. 19 della L.R. 15/97. In caso di mancato rispetto di tale vincolo si applicano le disposizioni stabilite dalla medesima L.R. 15/97.

## 5. Localizzazione

Tutto il territorio provinciale, limitatamente:

- alle aree della Rete Natura 2000;
- alle Aree protette individuate dall’articolo 4 della L.R. n. 6/05 e alle Zone di protezione della fauna selvatica e alle zone di rifugio individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94; si precisa che la classificazione relativa ad una zona oggetto della presente azione, deve permanere per tutta la durata dell’Accordo Agroambientale attuativo dell’Azione.
- alle aree interessate da ripristini ambientali realizzati con il Reg. (CE) n. 2078/92 o con il Reg. (CE) n. 1257/99.

Nel rispetto dei vincoli indicati sopra, si stabilisce una priorità per le aree agricole ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:

- Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art. 30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);
- Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

L’azione 1 della Misura 216 si applica alle superfici agricole incluse nel progetto - di cui al successivo paragrafo 7.2.

### 5.1 Zonizzazioni

A tali superfici è attribuita la zonizzazione secondo le modalità definite nell’Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008 (cfr. “Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell’Asse 2”).

A seguito della revisione del PSR – approvata con Decisione della Commissione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009 - il paragrafo “Localizzazione” dell’Azione 1 “Accesso al pubblico e gestione faunistica” della Misura 216 ha subito alcune modifiche che incidono sulle aree di applicazione.

## QUADRO DELLA SITUAZIONE DELLE DELIMITAZIONI GEOGRAFICHE NECESSARIE PER LA GESTIONE DELLA MISURA 216 – Azione 1

Di seguito si riporta l’elenco delle delimitazioni che interessano l’Azione 1 della Misura 216.

| Zonizzazione            | Riferimento normativo  | Atto di approvazione | Misura interessata          | Tipo di zonizzazione |
|-------------------------|--|----------------------|-----------------------------|----------------------|
| <b>Rete Natura 2000</b> | Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE<br><br>Deliberazioni di Giunta Regionale n. 512/2009, n. 145/2010 e n. 242/2010 | //                   | Tutte le misure dell’asse 2 | Cartografata         |

|  |   |  |                             |                             |
|--|---|--|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>Zone vulnerabili ai nitrati</b>               | Direttiva 91/676/CEE<br>Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 16 gennaio 2007, n. 96 e successive integrazioni<br>L.R. 06/03/07, n. 4<br>Piano di Tutela delle Acque | //   | Tutte le Misure dell'Asse 2 | Cartografata                |
| <b>Aree protette (Parchi e riserve naturali)</b> | L. n. 394/91<br>L.R. 6/2005<br>L.R. n. 27/1988<br>L.R. n. 10/2005<br>Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 luglio 2009, n.243                                     | Provvedimento n. 334 del 05/02/2010  | • 216                       | Cartografata                |
| <b>Aree di riequilibrio ecologico</b>            | L.R. 6/2005<br>Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 luglio 2009, n.243   | Provvedimento n. 334 del 05/02/2010  | • 216                       | Cartografata                |
| <b>Paesaggi naturali e seminaturali protetti</b> | L.R. 6/2005<br>Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 luglio 2009, n.243   | Provvedimento n. 334 del 05/02/2010  | • 216                       | Cartografata                |
| <b>Oasi di protezione della fauna</b>            | L.R. 8/1994   | Provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale del 20 gennaio 2003, n. 23, 24, 25, 26, 27;<br>Provvedimento del dirigente del settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale del 23 gennaio 2003, n. 29;<br>Decreto della Regione Emilia Romagna del 24/08/1972, n. 144, pg. 7809;<br>Delibera del Consiglio provinciale n. 391 del 18/11/1980 pg. 16174/80; | • 216                       | Cartografata                |
| <b>Zonizzazione</b>                              | <b>Riferimento normativo</b>  | <b>Atto di approvazione</b>  | <b>Misura interessata</b>   | <b>Tipo di zonizzazione</b> |
| <b>segue Oasi di protezione della fauna</b>      | L.R. 8/1994   | Decreto ministeriale del 18/11/1968 prot. 70953 – 73866;<br>Decreto ministeriale del 14/05/1969, prot. 72090;<br>Deliberazione del consiglio provinciale del 27/03/1979, n. 144, pg. 5375/79;  | • 216                       | Cartografata                |

|  |                                       |   |                           |                             |
|--|---------------------------------------|---|---------------------------|-----------------------------|
|  |                                       | Decreto ministeriale 9/2/1972;<br>Deliberazione della giunta regione Emilia Romagna del 29/8/1975, n. 2818;<br>Decreto Ministeriale 5 marzo 1970;<br>Decreto Ministeriale 25/05/1968;<br>Decreto Ministeriale del 6/7/1970.   |                           |                             |
| <b>Zone di ripopolamento e cattura</b>         | L.R. 8/1994                           | Provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale:<br>n. 53   01/02/2005<br>n. 55   01/02/2005<br>n. 56   01/02/2005<br>n. 57   01/02/2005<br>n. 58   01/02/2005<br>n. 249   29/04/2005<br>n. 469   24/08/2005<br>n. 470   24/08/2005<br>n. 565   19/10/2006<br>n. 540   03/09/2007<br>n. 543   03/09/2007<br>n. 545   04/09/2007<br>n. 546   04/09/2007<br>n. 547   04/09/2007<br>n. 549   04/09/2007 *<br>n.550   05/09/2007<br>n. 551   05/09/2007<br>n. 577   30/10/2008<br>n. 583   05/11/2008<br>n. 958   19/03/2010<br>n. 959   19/03/2010<br>n. 960   19/03/2010 | • 216                     | Cartografata                |
| <b>Zone di rifugio</b>                         | L.R. 8/1994                           | Deliberazione della Giunta Provinciale del 12/08/2009, n. 405   | • 216                     | Cartografata                |
| <b>Zonizzazione</b>                            | <b>Riferimento normativo</b>          | <b>Atto di approvazione</b>   | <b>Misura interessata</b> | <b>Tipo di zonizzazione</b> |
| <b>Ripristini ambientali 2078/92 – 1257/99</b> | Reg. (CE) 2078/92 e Reg. (CE) 1257/99 | //  | • 216                     | Dichiarata                  |

Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

## **6. Procedimenti amministrativi**

### **6.1 Bando territoriale**

Secondo quanto stabilito dal paragrafo 5.3.2.4 del PSR, la Provincia di Ravenna approva, sulla base delle indicazioni contenute nel PSR, nel PRIP, e nelle Schede tecniche il bando per l'accesso all'Azione 1 della Misura 216.

Il PSR prevede inoltre che l'Azione 1 della Misura 216 venga attuata attraverso specifici Accordi Agroambientali.

### **6.2 Competenza dei procedimenti istruttori**

Ai fini dell'espletamento dei procedimenti istruttori (istruttoria in merito all'ammissibilità e alla selezione delle domande di aiuto e istruttoria sulle domande di pagamento) si individua un'unica Amministrazione titolare del procedimento (di seguito Amministrazione titolare) secondo le condizioni di seguito indicate:

- per le domande con investimenti fissi oppure fissi e mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza economica degli investimenti fissi previsti nel progetto per i quali viene presentata domanda di aiuto;
- per le domande con solo investimenti mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza della superficie interessata al progetto per il quale viene presentata domanda di aiuto.

### **6.3 Risorse finanziarie**

La disponibilità finanziaria a valere sull'Azione 1 della Misura 216 del presente avviso pubblico è di € 1.586.844,00.

Si specifica (fatto salvo espliciti divieti espressi dall'autorità di gestione del PSR in ordine alla pianificazione finanziaria) che qualora le risorse disponibili superino il richiesto, il residuo potrà essere trasferito all'Azione 2 della Misura 216 incrementando le risorse per essa disponibili

### **6.4 Formazione della graduatoria**

Entro 90 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande la Provincia di Ravenna approverà la graduatoria dei beneficiari.

Detta scadenza può essere prorogata di 30 giorni con atto del Dirigente competente.

Qualora la dotazione finanziaria destinata all'Azione 1 risulti sufficiente al soddisfacimento di tutte le domande pervenute ritenute ammissibili, la Provincia di Ravenna procederà all'approvazione di un elenco delle pratiche ammissibili.

In ogni caso le domande di aiuto di importo finanziario inferiore od uguale a 300,00 euro non possono essere considerate ammissibili.

L'amministrazione titolare adotterà l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda, anche se il progetto riguarda territori di più amministrazioni.

### **6.5 Struttura preposta all'istruttoria e Responsabile del procedimento**

Il settore preposto all'istruttoria è il Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale con sede a Ravenna, in Viale della Lirica 21.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Agr. Massimo Stefanelli.

Gli uffici presso i quali è possibile l'accesso agli atti sono a Ravenna - Viale della Lirica n. 21, tel. 0544/258484-258491.

Per informazioni contattare

- Sig. Faustini Matteo: Ravenna - Viale della Lirica n. 21 tel 0544/258491
- Sig.ra Sintoni Laura: Ravenna - Viale della Lirica n. 21 tel 0544/258484

## 7. Domande di aiuto

### 7.1 Presentazione

I soggetti di cui al paragrafo 3 “Beneficiari” possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell’Azione 1 della Misura 216, qualora presentino domanda di aiuto e risultino collocati, a seguito di apposita istruttoria, in graduatoria in posizione utile al finanziamento.

Le domande di aiuto per l’Azione 1 dovranno essere presentate secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente “PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande”.

I termini per la presentazione della domanda di aiuto, definiti con atto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, **decorrono dal 1° luglio 2010 al 15 ottobre 2010.**

Le domande di aiuto devono essere corredate di una copia del progetto elaborato secondo le indicazioni di seguito riportate.

### 7.2 Progetto e documentazione da allegare

Il progetto - corredato da tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l’attribuzione dei punteggi - dovrà essere supportato dai seguenti documenti:

1. *relazione generale* con la quale si definiscono:

- a) le finalità del progetto;
- b) la coerenza con gli obiettivi generali della Misura e quelli specifici dell’Azione 1 per cui il progetto è presentato;
- c) la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriali vigenti nell’area su cui insiste il progetto; nel caso specifico dell’Azione 1 il progetto dovrà essere coerente con i contenuti dell’Accordo Agroambientale a cui il progetto fa riferimento (vedi Scheda tecnica attuativa – Azione 1 allegata alla DGR 331/2010);
- d) prima dell’emissione della notifica di concessione, ove richiesto dalla Provincia di Ravenna, dovrà essere presentato, entro 30 giorni dalla richiesta, il progetto esecutivo approvato dalla competente autorità e corredato di tutti i necessari allegati; la mancata presentazione del progetto esecutivo comporta la decadenza dai benefici;
- e) la superficie interessata al progetto dovrà riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali; è competenza della Provincia verificare quanto precede attraverso l’utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi;
- f) il progetto da presentare deve riportare le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l’attribuzione del punteggio; il Dirigente del Settore competente può redigere uno schema di auto-attribuzione dei punteggi;
- g) la relazione generale dovrà definire anche la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale vigenti nell’area su cui insiste il progetto.

2. *relazione tecnica* che dovrà riportare:

- a) la descrizione analitica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare tra quelli previsti nel PSR, nelle Schede tecniche e nel bando; al fine di determinare il vincolo di destinazione d’uso di cui alla L.R. n. 15/97, per ogni investimento il beneficiario dovrà indicare se si tratta di investimento “fisso” o “mobile”;
- b) esclusivamente per gli investimenti fissi, il computo metrico estimativo dei lavori previsti;
- c) la descrizione degli interventi di manutenzione che si intendono attuare per garantire il mantenimento degli interventi per tutta la durata relativa al vincolo di destinazione d’uso, così come definita dall’art. 19 della L.R. 15/97;
- d) nella relazione tecnica il beneficiario deve riportare in maniera dettagliata, in relazione alle strutture finalizzate alla fruizione da parte del pubblico, le modalità di accesso del pubblico, in

ordine al periodo consentito/periodo di divieto, alla frequenza degli accessi, al numero massimo di persone per accesso (se necessario), agli orari e modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Il computo metrico estimativo di cui alla lettera b) deve essere redatto facendo riferimento al “Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura” in vigore oppure, per gli investimenti non compresi in tale prezzario, all’“Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica” in vigore.

Per gli investimenti non compresi nelle voci dei prezzari e per le attrezzature mobili è necessario fornire:

- almeno tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza su carta intestata;
- una relazione tecnico-economica che evidenzi, con riferimento al preventivo scelto, le motivazioni della scelta effettuata.

3. *copia della cartografia C.T.R.* - in scala 1:10000 riportante la delimitazione della superficie interessata al progetto e la localizzazione degli investimenti.

4. *copia dell'estratto di mappa* - in scala 1:2000 (o altra scala a seconda della disponibilità dell'Agenzia del Territorio) su cui si intende eseguire gli interventi, con indicazione dell'esatta ubicazione degli investimenti che si intendono eseguire ad esclusione delle attrezzature mobili.

5. *elaborati grafici dei manufatti*, qualora previsti nel progetto.

6. *cronoprogramma*, redatto in relazione alla tipologia e all'importo degli investimenti da realizzare con espressa previsione del termine previsto per l'ultimazione dei lavori. Qualora il progetto abbia durata pluriennale deve essere articolato per stralci annuali: in tal caso il cronoprogramma deve riportare, per ciascuna annualità, la tipologia e l'importo degli investimenti da eseguire e il relativo termine per l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la superficie interessata al progetto, essa identifica il territorio oggetto di investimenti fissi e/o mobili ed è costituita da uno o più poligoni da riportare sulla cartografia allegata alla domanda. Nella cartografia devono essere indicati gli investimenti fissi previsti dal progetto come elementi puntuali (ad es. cartelloni, altane ecc.) e lineari (sentieri, recinzioni ecc.). Un poligono è identificato dalla relazione funzionale esistente tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi vengono realizzati.

Qualora gli investimenti siano separati da zone non ammissibili e/o superfici forestali, le aree di progetto dovranno essere separate in più poligoni. La congruità della relazione funzionale tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi insistono sarà verificata durante la fase istruttoria della domanda; con riferimento alla sussistenza o meno di tale relazione funzionale, l'Amministrazione titolare potrà escludere dal progetto gli investimenti che ritiene non congrui.

Qualora tuttavia l'esclusione degli investimenti comporti l'impossibilità di perseguire le finalità del progetto, la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento.

La localizzazione puntuale degli investimenti mobili (ad es. gabbie) può non essere indicata sulla cartografia, fermo restando comunque che tali investimenti possono essere utilizzati solo all'interno delle aree di progetto.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere allegata alla domanda e debitamente sottoscritta dal beneficiario. Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, tale documentazione dovrà essere predisposta e firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Infine, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

- a) in caso di investimenti fissi da realizzare su superfici agricole che non siano di proprietà:
  - nulla-osta del proprietario delle superfici agricole che attesti il suo assenso alla realizzazione degli investimenti;
  - dichiarazione del proprietario delle superfici agricole su cui si intendono realizzare gli investimenti con cui si attesti di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso stabilito per gli investimenti dalla L.R. 15/97;
- b) in caso di investimenti fissi in aree protette: richiesta di nulla-osta all'Ente di gestione; in ogni caso, al momento della concessione è necessario che l'Ente di gestione abbia rilasciato il nulla-osta;

c) ove ricorra il caso: copia della richiesta per l'autorizzazione alla realizzazione dell'investimento (per esempio permesso di costruire); in ogni caso, al momento della concessione è necessaria la presentazione dell'effettiva autorizzazione.

In sede di domanda il beneficiario dovrà indicare se ed a quale accordo agro-ambientale aderisce.

### **7.3 Istruttoria delle domande di aiuto**

La Provincia di Ravenna provvede all'istruttoria atta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso, all'applicazione dei criteri di selezione indicati nel bando, nonché all'approvazione delle graduatorie suddivise per Azioni.

L'utilizzo dei criteri di selezione deve tener conto di quanto stabilito nel PSR 2007-2013, nei PRIP e nella Parte generale del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell' 11 febbraio 2008 oltre a quanto di seguito disposto.

La superficie interessata al progetto dovrà:

- riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali;
- essere verificata dall'Ente competente attraverso l'utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi.

Le domande presentate saranno ordinate utilizzando i criteri di seguito elencati.

#### **7.3.1 Accordi agro-ambientali approvati**

Con atto del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale n. 2004 del 07/06/2010 sono stati approvati i seguenti accordi agro-ambientali:

- ACCORDO AGRO-AMBIENTALE DELLA PIANURA LITORANEA

Comuni di Ravenna, Cervia, Russi

- ACCORDO AGRO-AMBIENTALE DELLA BASSA PIANURA E DELLE BONIFICHE

Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Fusignano, Massalombarda, Cotignola, Conselice, Bagnara, S.Agata sul Santerno

- ACCORDO AGRO-AMBIENTALE DELL'ALTA PIANURA E DELLA COLLINA

Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella

#### **7.3.2 Criteri territoriali**

Il livello di priorità connesso ai criteri territoriali si attribuisce a tutta la superficie interessata al progetto, qualora questa ricada per almeno il 50% nelle aree preferenziali stabilite dal PSR.

Le priorità attribuite a questi criteri si riferiscono alle aree preferenziali elencate nel PSR (cfr. Azione 1 della Misura 216):

- progetti ricadenti per almeno il 50% in area ZPS-SIC (\*) punti 100
- progetti ricadenti per almeno il 50% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE punti 100

(\*) *individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*

#### **7.3.3 Criteri tecnici**

Si riferiscono alle specifiche tecniche del progetto e devono riguardare gli elementi di seguito elencati:

- Tipologia degli interventi presenti nel progetto; la Provincia di Ravenna, in coerenza con la propria programmazione territoriale, ha attribuito i seguenti specifici livelli di priorità a ciascuno degli interventi previsti dall'Azione 1. In presenza di Accordo Agroambientale, i diversi livelli di priorità assegnati ad interventi realizzati all'interno delle aree individuate dall'Accordo medesimo non possono essere mai superati da livelli di priorità assegnati ad interventi o combinazioni di interventi realizzati fuori dalle aree stesse:

| <b><i>Punteggio da attribuire nelle aree e per aderenti agli accordi agro- ambientali</i></b>   | <b><i>Punteggio da attribuire ad altri richiedenti</i></b>   |
|---|--|
| <p>a) strutture e beni strumentali per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali; (il punteggio è aumentato di 10 punti in caso di di dissuasione di danni da capriolo e/o cinghiale)</p> <p style="text-align: right;">Punti 44</p>                               | <p style="text-align: right;">Punti 4,4 (**)</p> <p>(** Il punteggio è aumentato di 1 punto in caso di prevenzione/dissuasione di danni da capriolo e/o cinghiale)</p> |
| <p>b) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica;</p> <p style="text-align: right;">Punti 33</p>   | Punti 3,3  |
| <p>c) punti di osservazione per bird watching e per la gestione della fauna selvatica (ammesse spese non superiori al 15% dei lavori al netto delle spese tecniche per la realizzazione di cartellonistica);</p> <p style="text-align: right;">Punti 22</p>   | Punti 2,2  |
| <p>d) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche e/o schermature finalizzate a mitigare il disturbo della fauna (ammesse spese non superiori al 15% dei lavori, al netto delle spese tecniche, per la realizzazione di cartellonistica);</p> <p style="text-align: right;">Punti 11</p> | Punti 1,1  |
| <p>e) nel caso di interventi di cui ai punti c) e d) verranno inoltre attribuiti ulteriori specifici punteggi nei seguenti casi:</p> <p>. progetti ricompresi in area Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola e in area Parco del Delta del Po e/o in aree di riequilibrio ecologico</p> <p style="text-align: right;">Punti 3</p>   | Punti 0,3  |
| <p>. progetti che prevedano la realizzazione di torrette/altane</p> <p style="text-align: right;">Punti 2</p>   | Punti 0,2  |
| <p>. progetti che intendono qualificare e potenziare la Strada della Lavanda e/o il percorso naturalistico della “Corolla delle ginestre”</p> <p style="text-align: right;">Punti 1</p>   | Punti 0,1  |
| <p>. interventi proposti unitariamente da più soggetti beneficiari</p> <p style="text-align: right;">Punti 2</p>  | Punti 0,2  |
| <p>. compatibilità con l’accessibilità a portatori di handicap</p> <p style="text-align: right;">Punti 0,5</p>  | Punti 0,05   |

Nel caso un progetto preveda interventi ricompresi in due o più punti sopraelencati il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla spesa ammessa.

Medesimo criterio verrà adottato nel caso di interventi ricompresi in area a priorità diverse di cui al punto e). I punteggi di cui al punto e) verranno attribuiti un'unica volta, anche per progetti con investimenti ricompresi sia nel punto c) che nel punto d).

Per progetti che prevedono spese di cui ai punti c) e d) la spesa massima ammissibile è fissata in € 300.000,00 al netto dell'IVA (per opere riconducibili alle tipologie di spesa ricomprese nei punti c) e d)). Nel caso il progetto venga proposto unitariamente da più soggetti, il massimale viene moltiplicato per il numero dei soggetti associati.

#### **7.3.4 Criteri soggettivi**

Si riferiscono alle caratteristiche dei beneficiari e ad essi sono attribuiti specifici livelli di priorità. Tali criteri devono riguardare gli elementi di seguito elencati:

- sottoscrizione del beneficiario dell'Accordo Agroambientale (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà indicare nella relazione generale del progetto i riferimenti di approvazione dell'Accordo Agroambientale sottoscritto);

punti 0,6

- adesione del beneficiario ad iniziative anche in corso, coerenti e/o interrelate con le finalità delle Azioni della Misura 216 (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà riportare nella relazione generale del progetto i riferimenti dell'iniziativa a cui ha aderito, allegando alla domanda di aiuto copia della documentazione che attesta tale adesione);

punti 0,3

- adesione del beneficiario ad altre Misure dell'Asse 2 e/o 3 del PSR.

punti 0,2

#### **7.3.5 Istanze con il medesimo punteggio**

In caso di istanze che abbiano raggiunto il medesimo punteggio, la priorità verrà data in primo luogo a progetti proposti da imprenditori agricoli.

In caso ancora di parità avrà la precedenza il progetto con maggior spesa ammessa.

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

#### **7.4 Ammissibilità delle spese**

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese si rinvia:

- all'articolo 71 del Reg. (CE) 1698/2005 e ai contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato dalla Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008, con specifica esclusione dei capitoli:

2.3 "Acquisto di materiale usato"; 2.4 "Acquisto di terreni"; 2.5 "Acquisto di beni immobili"; 2.10 "Leasing"; 2.11.1 "Fondi di garanzia".

Per quanto riguarda il capitolo 2.6 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro" del medesimo documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" si specifica che per gli interventi realizzati mediante prestazioni volontarie di manodopera, il contributo verrà liquidato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti computabili dal Prezziario regionale per opere e interventi in agricoltura e dall'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

In ogni caso, è necessario fornire fatture relative ai materiali acquistati.

Non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie di manodopera per quelle tipologie di investimenti per le quali non è possibile stabilire la congruità (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra).

- a quanto prescritto nel PSR al par. 5.2.8 “Altri requisiti generali comuni a più misure”, per quanto riguarda nello specifico:

- a) pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti;
- b) eleggibilità dell’IVA;
- c) materiale usato di sostituzione;
- d) spese generali.

In ogni caso, non sono ammesse spese per la gestione e la manutenzione degli investimenti.

## **8. Realizzazione degli interventi**

### **8.1 Tempi di attuazione degli interventi**

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l’ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2012.

### **8.2 Proroghe**

Si ammette la presentazione di un’unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.

L’istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.

Resta comunque inderogabile il termine ultimo del 30 giugno 2012 sopra richiamato.

### **8.3 Varianti al progetto**

E’ ammessa la presentazione di una sola variante al progetto o agli stralci annuali, purché essa sia motivata e autorizzata con atto dell’Amministrazione titolare. In ogni caso, le modifiche proposte non devono:

- a) contrastare con le finalità della Misura e della specifica Azione 1 per cui è stata presentata domanda di aiuto; inoltre per l’Azione 1 è necessario che la variante richiesta dal singolo beneficiario non comprometta gli obiettivi fissati dall’Accordo Agroambientale;
- b) influire sui punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione utilizzati per l’ammissione al finanziamento;
- c) comportare il superamento dell’importo complessivo del finanziamento approvato;
- d) comportare lo spostamento della data prevista per la fine dei lavori oltre quanto disposto dal precedente paragrafo 8.1.

## **9. Domande di pagamento e rendicontazione delle spese**

Con riferimento all’art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall’Azione 1 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano “domanda di pagamento”.

### **9.1 Presentazione**

Le domande di pagamento, anche per stralci annuali, dovranno essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell'Azione 1 della Misura 216, secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

Ai fini della rendicontazione finale degli interventi eseguiti, il beneficiario dovrà presentare congiuntamente alla domanda:

- a) stato finale dei lavori;
- b) copia dei titoli giustificativi quietanzati (fatture, note spese, o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute;
- c) ove ne ricorra il caso, verbali di regolare esecuzione delle opere oppure di collaudo.
- d) documentazione di spesa (si consiglia il bonifico bancario; altre tipologie di pagamento potranno essere accolte in funzione di quanto disposto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale del Mipaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008").

## **9.2 Istruttoria delle domande di pagamento**

L'istruttoria delle domande di pagamento è effettuata dall'Amministrazione titolare in relazione a quanto previsto negli specifici bandi territoriali e secondo le prescrizioni in ordine alle attività di controllo previste da AGREA.

## **10. Gestione finanziaria**

Con riferimento alla gestione finanziaria del PSR 2007-2013, si richiamano le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale";
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale".

Con tali atti sono state ripartite e attribuite, per ogni singolo ambito territoriale provinciale, le risorse destinate nel periodo di applicazione del PSR 2007-2013 e sono stati definiti i relativi obiettivi finanziari.

## **11. Controlli**

Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4";
- nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013.

Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

La Regione con successivo atto darà attuazione a quanto disposto dal:

- Reg. (CE) 1975/06 - Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”- Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell’ambito dell’Asse 1 e dell’Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4”, con particolare riferimento all’art. 31 “Riduzioni ed esclusioni”;
- D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
- deliberazione della Giunta Regionale che individua le infrazioni e i livelli di riduzione dei sostegni previsti.

## **12. Perdita dei requisiti e inadempimenti**

E’ inoltre previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).

## **13. Riferimenti**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e alle loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- Reg. (CE) n. 1290/05;
- Reg. (CE) n. 1698/05;
- Reg. (CE) n. 1974/06;
- Reg. (CE) n. 1975/06;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Delibera regionale n. 331/2010;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia;
- documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008.

\* Per quanto non espressamente richiamato nel presente avviso pubblico si farà riferimento alla vigente normativa in materia.

## **14. Informativa privacy**

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 196/2003 “Codice Privacy” si informa di quanto segue:

- Che il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti ha lo scopo di consentire l’attivazione del procedimento amministrativo conseguente all’istanza di adesione al presente avviso pubblico;
- Che il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall’art. 11 del D.Lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
  - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso; la mancanza del conferimento dei dati impedirà l’avvio del procedimento amministrativo di accesso agli atti richiesto con la presente istanza;
  - o i dati personali possono essere comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio;
  - o inserimento dei dati nelle banche dati condivise ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali.
- I dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Provincia di Ravenna individuati quali incaricati dei trattamenti.
- Titolare del Trattamento dei dati è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2/4 e Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale competente in relazione alla istanza di adesione al presente avviso pubblico.